

RASSEGNA STAMPA del 10/01/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE**.IT**

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-01-2011 al 10-01-2011

Agrigento Notizie: <i>"L'acqua non è potabile", il Comune si smentisce</i>	1
Il Giornale della Protezione Civile: <i>La Maddalena, azione legale di Mita Resort contro Governo e Protezione Civile</i>	2
La Nuova Sardegna: <i>tergu, terremoto tra i barracelli - donatella sini</i>	3
La Nuova Sardegna: <i>fonte noa, quasi conclusi i lavori di consolidamento - letizia villa</i>	4
La Nuova Sardegna: <i>comiti presenta il conto sul g8 - serena lullia</i>	5
La Nuova Sardegna: <i>un vertice sull'erosione costiera</i>	6
La Nuova Sardegna: <i>celebrazioni per il 150° dell'unità, chance per l'isola</i>	7
La Nuova Sardegna: <i>l'elicottero recupera un cacciatore di tortoli - nino muggianu</i>	8
Sicilia News 24: <i>Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie</i>	9
La Sicilia: <i>In breve</i>	14
La Sicilia: <i>Ronda non armata dei volontari dell'Asop per scoraggiare il deposito di rifiuti pericolosi</i>	15
La Sicilia: <i>Una cena per 50 anziani Le belle iniziative è bene riproporre: per questo motivo, anche quest'anno, il</i>	16
La Sicilia: <i>Preparazione, serietà e costante impegno caratterizzano i volontari del Cnsas</i>	17
La Sicilia: <i>Dopo il crollo di due edifici nella zona a valle della via Atenea, le transenne collocate nell'area</i>	18
La Sicilia: <i>Nuove crepe nel muro di cinta</i>	19
La Sicilia: <i>Una accurata analisi delle criticità che possono essere causa di rischio idrogeologico nella zona di</i>	20
La Sicilia: <i>Da metà settimana ripartono i lavori</i>	21
La Sicilia: <i>In ricordo del terremoto del 1693 Piazza Armerina</i>	22
La Sicilia: <i>Faenza, dal cielo piovono tortore morte</i>	23
La Sicilia: <i>L'acqua resta «non potabile»</i>	24
La Sicilia: <i>in breve</i>	25
La Sicilia: <i>Celebrata l'amicizia con L'Aquila Gemellaggio</i>	26
La Sicilia: <i>Ato idrico, polemica infinita</i>	27
La Sicilia: <i>Gli «angeli» volontari della montagna</i>	28
La Sicilia: <i>Il mistero della tensostruttura</i>	29
La Sicilia: <i>Sisma, la firma di Berlusconi S. Venerina</i>	30
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Incendi e inondazioni, allerta con gli sms</i>	31
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>L'allerta scatterà con gli sms</i>	32
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Contributi straordinari concessi ai volontari</i>	33
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>«Campione di solidarietà» Natale ad Haiti per Sean Penn</i>	34
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Protezione civile, il pericolo arriva dai fiumi</i>	35
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Scivola in un dirupo, lo salva l'elicottero</i>	36

"L'acqua non è potabile", il Comune si smentisce

Cronaca | Licata | 7 Gen 2011 | 16:18

"L'acqua non è potabile",
il Comune si smentisce

di Nunzio Santamaria

Qualche giorno fa, come si ricorderà, l'amministrazione di Licata assieme all'assessore alle risorse idriche, Gioacchino Mangiaracina, comunicavano ai cittadini che l'acqua proveniente dal serbatoio Sant'Angelo era tornata potabile. In un secondo momento arrivava la smentita da parte dell'Asp di Agrigento, che rendeva noto attraverso un comunicato stampa che il liquido distribuito era inquinato.

Tutto è cambiato questa mattina. L'ufficio igiene e sanità pubblica di Licata, diretto da Enzo Pezzino ha comunicato che l'acqua è inquinata. Dai campioni prelevati dal serbatoio comunale il 4 gennaio scorso, è emersa la presenza di coliformi e metalli che rendono l'acqua non potabile.

Il Comune di Licata dunque smentisce se stesso, si perde in un bicchier d'acqua. Questa mattina l'assessore Mangiaracina ha dovuto rinnovare l'invito ai cittadini a non utilizzare il liquido ad uso domestico. La situazione adesso è di vera emergenza. Il sindaco Angelo Graci, ha chiesto l'intervento di Siciliaque e dell'Ufficio di Protezione civile di Agrigento, per la fornitura di acqua potabile fino a quando il problema non verrà risolto.

La Maddalena, azione legale di Mita Resort contro Governo e Protezione Civile

La società del gruppo Marcegaglia accusa Governo e Protezione Civile di non aver rispettato gli impegni presi su bonifiche e consegna delle strutture

Venerdì 7 Gennaio 2011 - Dal territorio

Secondo quanto riporta il quotidiano la Nuova Sardegna, Mita Resort, società del Gruppo Marcegaglia che si era aggiudicata la guida del complesso di hotel di lusso originariamente realizzato per ospitare i grandi del G8, vuole intraprendere un'azione legale contro Governo e protezione civile per il mancato rispetto degli impegni assunti per il recupero dell'ex arsenale della Marina Militare, alla Maddalena. Il punto dolente consisterebbe nel fatto che la società avrebbe investito 1,5 milioni l'anno in gestione e manutenzione di opere non sue e non utilizzabili per attività proprie, mentre presidenze del Consiglio e Protezione Civile sembra che non abbiano né consegnato le opere né fatto le bonifiche, come era previsto dagli accordi.

Mita Resort annuncia di non essere intenzionata ad abbandonare il progetto, ma che Porto Arsenale fino adesso ha prodotto solo costi, senza che la società stessa abbia avuto modo di guadagnare dall'utilizzo del porto, che prevedeva oltre 600 posti barca, e delle strutture: albergo a 5 stelle, spa, centro commerciale, centro conferenze, ristoranti e bar.

L'auspicata riconversione turistica dell'ex arsenale militare, partita con il G8, non è avvenuta e non si sa quando potrà partire. Per la società le responsabilità di questo immobilismo sono della presidenza del Consiglio dei ministri (soggetto firmatario della concessione) e della Protezione civile (soggetto attuatore) che non hanno rispettato gli impegni e che ancora oggi non hanno realizzato le infrastrutture e consegnato le opere come previsto e secondo gli standard indicati nella concessione. Alla consegna il gruppo Marcegaglia dovrebbe versare allo Stato circa 31 milioni di euro.

Julia Gelodi

tergu, terremoto tra i barracelli - donatella sini

- Sassari

Tergu, terremoto tra i barracelli

La giunta comunale nomina il nuovo capitano e 16 associati si dimettono

DONATELLA SINI

TERGU. Terremoto di inizio anno nella locale e pluripremiata compagnia barracellare. Ben 16, dei 23 membri, si sono infatti dimessi «per motivi personali». Si tratta, in realtà, di un gesto dimostrativo di dissenso nei confronti della nomina del nuovo capitano, da parte della giunta guidata da Gianfranco Satta.

I fatti. La scelta del nuovo comandante della compagnia spetta, da regolamento, alla giunta comunale ma, di fatto, sino ad oggi è stata sempre accolta la volontà dei volontari associati.

Nello scorso mese di novembre si sono così svolte le consultazioni interne che hanno dato come esito la riconferma del capitano uscente Peppino Denicu. La giunta in carica ha invece nominato, alla guida della compagnia, il secondo più votato: ossia Salvatore Ligios, che si è insediato dal primo gennaio scorso.

Contestuali e immediate le dimissioni di sedici membri che si sono sentiti defraudati del diritto di scegliere la propria guida. «Non abbiamo niente contro il capitano nominato dal sindaco - sottolineano i dimissionari - ma rivendichiamo la libertà di scegliere il nostro comandante, come da consuetudine. Anche se secondo il regolamento è la giunta che ha il compito di scegliere il comandante, sino ad oggi dappertutto si è sempre data la precedenza alla scelta della compagnia».

La compagnia barracellare di Tergu è una fra le più attive e blasonate dell'isola. Nata nel 1996 è stata la prima ad accettare, fra le sua fila, esponenti del gentil sesso che sono ancora oggi una parte importante del gruppo. Dopo le dimissioni dimostrative dei sedici volontari, la compagnia rischia ora lo scioglimento.

I sei membri rimasti non sono infatti sufficienti a coprire i turni di ronda notturna quotidiana, dove sono necessari almeno due volontari per turno. Il regolamento prevede inoltre lo scioglimento della compagnia quando questa non annoveri almeno dieci componenti.

fonte noa, quasi conclusi i lavori di consolidamento - letizia villa

- Sassari

Fonte Noa, quasi conclusi i lavori di consolidamento

Chiararamonti, la zona vicina al campo polivalente è una delle più soggette a rischio di frane

LETIZIA VILLA

CHIARAMONTI. Sono in fase di completamento alcune opere di consolidamento a protezione di parti dell'abitato soggette a rischio di frana. Secondo il progetto, che riguarda la «Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale», si è voluto procedere alla messa in sicurezza di quei punti che, all'esame del Pai (Piano assetto idrogeologico), sono risultati tra i più pericolosi. In particolare il versante della valletta di Fonte Noa.

Qui, nei pressi del campo polivalente, oltre a un'antica fontana con vasca è presente un lavatoio, in stato di dissesto, che risale al 1920.

Per quanto riguarda la zona di Fonte Noa obiettivo delle opere previste è creare una situazione di stabilità su tutta l'area dove sono evidenti cedimenti del terreno che, verso valle, non trova alcun sostegno e dove i fenomeni di erosione sono facilitati dal mancato drenaggio delle acque piovane. L'intervento più «sensibile» è risultato quello in vico Carmelo con la presenza di una abitazione a circa due metri di distanza dal costone. La messa in sicurezza del versante sotto il muro di sostegno della SS 132 all'uscita verso Martis è stata dettata dalla pericolosità rappresentata dai continui franamenti a cui era soggetta la scarpata finale. Pure l'area di Funtanedda presentava scoscendimenti e colamenti con una scarpata di monte caratterizzata da una elevata pendenza che si è provveduto a rimodellare. Intervento questo reso necessario anche sulla scarpata a valle del pianoro urbanizzato di Codina Rasa che presentava pendenze differenziate. Altro inconveniente e pericolo era rappresentato dalle acque meteoriche provenienti da Codina Rasa con azione di erosione e scalzamento. Considerato l'elevato traffico e la ristrettezza del passaggio, si è ritenuto utile intervenire per mitigare il rischio di frana sulla via e sulle persone e mezzi che vi transitano.

Tutto il progetto è stato sviluppato utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e di basso impatto ambientale che hanno consentito il consolidamento dei versanti, la realizzazione di rivestimenti con speciali gabbie in rete metallica per evitare erosioni e frane, la regimazione delle acque e interventi volti a favorire il rimboschimento.

Il costo dei lavori, per eseguire i quali sono stati occupati anche due operai del paese, ammonta a un totale di un milione di euro comprensivo delle spese per l'acquisizione di aree e immobili, di quelle per attività di consulenza e studi di supporto, per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche.

comiti presenta il conto sul g8 - serena lullia

- Gallura

Comiti presenta il conto sul G8

La Maddalena, domani a Roma il vertice con la protezione civile

SERENA LULLIA

LA MADDALENA. Il sindaco Angelo Comiti prepara il viaggio di domani a Roma e mette in valigia diplomazia e pugno di ferro. Nell'incontro con la Protezione Civile presenterà il conto delle promesse non mantenute per il dopo G8. In cima all'elenco il futuro turistico dell'ex arsenale.

Un tema ancor più delicato dopo l'azione legale contro Palazzo Chigi portata avanti dalla Mita Resort. Piano A prima dell'addio definitivo all'isola del gruppo Marcegaglia.

La Protezione civile è il soggetto attuatore della concessione firmata dal Consiglio dei ministri e dalla Mita Resort per la gestione dell'ex arsenale. Fuori dal criptico linguaggio della burocrazia è il braccio operativo degli impegni assunti dal governo per la struttura di Moneta, l'ente che deve dare il via alle bonifiche nella parte finale di Cala Camicia e sbloccare le autorizzazioni per poter aprire al pubblico l'hotel e il porto. Quando avverrà la consegna ufficiale della struttura sul mare, il gruppo Marcegaglia verserà allo Stato 31 milioni di euro.

L'incontro di domani servirà per rinfrescare la memoria alla Protezione civile. E non solo sull'ex arsenale. «È evidente che ci sono responsabilità precise da parte del governo - ribadisce il sindaco Comiti -. Il mio incontro di domani vuole dare un input propositivo allo sblocco delle tante situazioni ancora sospese. E tra queste c'è anche l'ex ospedale militare. Ricordo quando Berlusconi mi presentò al premier spagnolo Zapatero come il sindaco che ce l'aveva con lui per il trasferimento del G8 all'Aquila. A distanza di un anno e mezzo i fatti mi danno ragione. Sapevo che quel trasferimento, per quanto giustificato dalla tragicità del terremoto in Abruzzo, avrebbe comportato il progressivo abbandono della Maddalena e della Gallura. Spero che la vicenda Mita veda una via d'uscita a breve e che il gruppo Marcegaglia venga messo nelle condizioni di realizzare gli investimenti per cui si è impegnata. Come sindaco, ma anche come consiglio e come città ci impegneremo in questa direzione. Tutti i tempi sono ormai trascorsi e abbiamo superato ogni livello di pazienza».

un vertice sull'erosione costiera

- Sassari

«»

Il sindaco sollecita la Protezione civile e la Regione

PORTO TORRES. Per far fronte all'emergenza dell'erosione costiera è necessario un vertice da tenersi a breve in città. Per questa ragione il sindaco Beniamino Scarpa ha scritto al capo della Protezione civile Franco Gabrielli, al ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacomo, al presidente della giunta regionale Ugo Cappellacci, all'assessore regionale ai Lavori pubblici Bastianino Sannittu e alla Protezione civile regionale. «Chiedo che l'incontro si possa tenere a Porto Torres per poter svolgere anche un sopralluogo - scrive Scarpa -. La gravità e l'urgenza della situazione mi inducono a comunicare che, se non dovessi essere contattato entro quindici giorni, provvederò io stesso a convocare la riunione nella casa comunale di Porto Torres».

Il sindaco ricorda gli interventi eseguiti in passato per la messa in sicurezza di una parte della costa, ma sottolinea lo stato di emergenza che si è acuito lo scorso anno in seguito al crollo di un tratto di scogliera nei pressi di Balai Lontano.

«Il Comune che amministro ha presentato nella primavera del 2010 una segnalazione agli assessorati regionali ai Lavori pubblici e all'Ambiente in seguito al crollo improvviso di una parete rocciosa di circa duemila metri quadri nella zona di Balai. Assieme alla segnalazione è stato presentato un progetto preliminare dove vengono specificate sia le opere di difesa da realizzare sia il costo per ciascun intervento. Inoltre la costa, vista la sua particolare caratteristica paesaggistica e ambientale, è frequentata per tutto l'anno da migliaia di cittadini provenienti anche dai comuni limitrofi».

Il litorale, aggiunge il sindaco, necessita di finanziamenti anche per «completare il progetto che ha portato alla realizzazione di opere passive a mare, le quali hanno consentito la riduzione del rischio di crolli improvvisi nella zona denominata Acque Dolci, mentre gli interventi più urgenti riguardano lo Scoglio Lungo, il Belvedere, le zone in cui si trovano le due chiese sul mare di Balai, Farrizza e Abbacurrente.

«Tengo a precisare che - conclude Scarpa - essendo il Comune dotato di uno studio sul dissesto idrogeologico, è in grado, attraverso opportuni finanziamenti, di poter realizzare celermente le opere di difesa costiera».

celebrazioni per il 150° dell'unità, chance per l'isola

- Gallura

La Maddalena, il sindaco vedrà anche Giuliano Amato: depuratore e beni storici sul tavolo

LA MADDALENA. E in occasione della visita di tre giorni del sindaco Angelo Comiti a Roma per incontrare il capo della protezione civile, è previsto anche un faccia a faccia con l'ex ministro Giuliano Amato, responsabile delle manifestazioni che si terranno anche alla Maddalena per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: oltre a definire i programmi delle celebrazioni, potrebbe essere l'occasione per risolvere alcuni problemi.

Innanzitutto, la questione del depuratore, che ancora oggi è fermo per le diatribe tra la protezione civile e la società che lo gestisce. Ma Comiti chiederà anche un'intervento sui fortini e altri siti abbandonati, possibile risorsa per l'isola. Ad esempio, la Torre Quadrata, o napoleonica, e l'area di San Giorgio (a Santo Stefano), dove in una vecchia cava di granito a Vela Marina ormai abbandonata da moltissimi anni, è ospitata la statua di Costanzo Ciano, ordinata da Benito Mussolini per essere sistemata sul mausoleo di Livorno, davanti al faro. Divisa in tre parti, dovrebbe raggiungere i 10 metri (manca la parte inferiore), ma da oltre mezzo secolo è stata dimenticata. Un'opera definita di notevole importanza storica che può essere collocata in modo diverso.

A Caprera, ricca di fortificazioni di notevole importanza architettonica, nella zona denominata Becco di Vela è andata completamente distrutta la torretta da dove il 29 settembre 1901 fu lanciato il primo segnale telegrafico senza fili verso la penisola. Nella zona di Candeo Caprera lo stato di abbandono è evidente.

Dalla parte opposta dell'isola, verso Porto Cervo, si ammira la straordinaria struttura di Punta Rossa, fino a qualche tempo fa utilizzata dagli incursori della Marina per l'addestramento. Il dregado è evidente e diventa anche facile per i predatori sottrarre granito, travi in legno che sostenevano la copertura del tetto o distruggere tutto ciò che si presenta davanti ai loro occhi. (a.n.)

l'elicottero recupera un cacciatore di tortolì - nino muggianu

- *Sardegna*

L'elicottero recupera un cacciatore di Tortolì

Era scivolato in un dirupo, imponente mobilitazione per salvarlo

NINO MUGGIANU

ARZANA. Doveva essere una giornata di caccia tranquilla come tante altre. Una camminata con gli amici in mezzo alla natura, i cani, qualche preda da inseguire tra i boschi vicino ad Arzana. Invece dopo qualche ora, per un gruppo di amici, la battuta di caccia si trasforma in un'odissea.

Un componente del gruppo di cacciatori, Alberto Laurini, 43 anni, di Tortolì, forse a causa di un momento di distrazione, scivola infatti in un dirupo profondo diversi metri. E da lì, nonostante tanti sforzi, sembra che non riesca più a tornare indietro.

A lanciare l'allarme, intorno alle 11, sono alcuni suoi compagni di battuta. Spaventati per l'accaduto e impotenti, segnalano con i cellulari la loro situazione e mettono in moto la macchina dei soccorsi.

In pochissimi istanti si mette in moto un imponente apparato organizzativo già collaudato in molte altre occasioni, soprattutto quando escursionisti imprevedenti si smarriscono nel Supramonte.

Dalla vicina base di Urzulei arrivano gli esperti del Soccorso alpino, da Lanusei si precipita una squadra attrezzata di vigili del fuoco, poi arrivano anche i carabinieri.

Le operazioni di soccorso dello sfortunato cacciatore ogliastrino si rivelano da subito molto difficili. All'inizio, sembra che Alberto Laurini possa essere recuperato senza l'utilizzo di mezzi aerei, ma col passare del tempo si capisce che, viste le condizioni del terreno, servono al più presto rinforzi.

Viene dunque allertata anche l'Aeronautica militare, che invia subito un elicottero dalla base di Decimomannu, l'AB-212, nome in codice Speedy.

Il cacciatore ferito viene imbragato e portato subito in salvo. All'ospedale di Lanusei, dopo gli accertamenti di rito e le prime analisi, i medici gli diagnosticano la frattura di una gamba e qualche altre lieve ferita, ma per fortuna Alberto Laurini viene giudicato fuori pericolo.

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie

Sicilia News 24

"Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie"

Data: **08/01/2011**

[Indietro](#)

Giornale della Sicilia online

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di sicilianews24.it nella tua casella di posta.

Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia

January 08, 2011 18:34:32

[Home](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Sanità](#)[Politica](#)[Offerte Lavoro](#)[Gare e Appalti](#)[Bandi Calcio e Sport](#)[Formazione](#)[Eventi](#)[Ambiente](#)
[Viabilità](#)[Società](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie

Sabato 08 Gennaio 2011 08:47

PALERMO - Una scossa sismica di magnitudo 2.2 e' stata registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 02.23, sulle Madonie. L'evento e' stato localizzato ad una profondita' di un chilometro. Le localita' prossime all'epicentro sono Aliminusa, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sciarra e Sclafani Bagni, in provincia di Palermo.

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie

CONDIVIDI

Condividi le notizie più importanti Tutte le icone rimandano a servizi web di **social bookmarking** esterni a Sicilia News 24

I siti di social bookmarking organizzano il loro contenuto tramite l'uso di tag (etichette, categorie). La popolarità di questi siti è in costante crescita, in quanto sono uno strumento facile e intuitivo per individuare, classificare, ordinare e condividere le risorse Internet attraverso la pratica dell'etichettatura e categorizzazione (*tagging*). Ulteriori risultati possono essere ottenuti raggruppando insieme più *tag*.

Del.icio.us Servizio di social bookmarking che consente di aggregare elenchi di bookmark creati dagli utenti classificandoli con un sistema di tag.

Digg Sito web di aggregazione e condivisione delle notizie, dai siti editoriali e dai blog, sulla base delle segnalazioni e del gradimento tra gli utenti.

Technorati Motore di ricerca del mondo dei blog.

Yahoo Pagina personale del portale Yahoo!. Si possono conservare i propri bookmark per averli sempre disponibili nella propria pagina.

Stumbleupon StumbleUpon è un servizio commerciale di navigazione che integra le caratteristiche di una di Social bookmarking, una Rete sociale a quelle di un blog. StumbleUpon funziona tramite una toolbar disponibile come estensione per i browser Mozilla Firefox e Internet Explorer 7.

Google Bookmarks Servizio di segnalibri di Google che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online e o tramite la google toolbar.

Windows Live Servizio di segnalibri di Windows che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online

Facebook Facebook è un social network che ti mette in contatto con le persone che ti circondano. è possibile importare un articolo nel proprio profilo

OkNotize Oknotizie è un sistema di editoria sociale in cui gli utenti possono proporre notizie o altre risorse interessanti che trovano in giro per la rete

Twitter Twitter è un servizio di social network e microblogging che fornisce agli utenti una pagina personale aggiornabile tramite messaggi di testo con una lunghezza massima di 140 caratteri.

Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Venerdì 07 Gennaio 2011*)

Ambiente: gru e anatre avvistate ai pantani della sicilia sud orientale (*Venerdì 07 Gennaio 2011*)

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie

Terremoti: scossa di magnitudo 2.9 nel canale di sicilia (*Giovedì 06 Gennaio 2011*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Mercoledì 05 Gennaio 2011*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Martedì 04 Gennaio 2011*)
 Terremoti: scossa di magnitudo 2 sui monti iblei nel siracusano (*Martedì 04 Gennaio 2011*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Lunedì 03 Gennaio 2011*)
 Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 nel tirreno meridionale (*Domenica 02 Gennaio 2011*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Giovedì 30 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Mercoledì 29 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Giovedì 23 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Martedì 21 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Lunedì 20 Dicembre 2010*)
 Terremoti: lieve scossa in mare al largo costa nel messinese (*Lunedì 20 Dicembre 2010*)
 Terremoti: lieve scossa nel mare di palermo (*Domenica 19 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Sabato 18 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Venerdì 17 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Mercoledì 15 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Martedì 14 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Lunedì 13 Dicembre 2010*)
 Ambiente: cai "fallimento politiche gestione aree protette" (*Domenica 12 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Sabato 11 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Venerdì 10 Dicembre 2010*)
 Terremoti: lieve scossa nel mare delle isole eolie (*Giovedì 09 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Mercoledì 08 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Martedì 07 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Lunedì 06 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Venerdì 03 Dicembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Giovedì 02 Dicembre 2010*)
 Palermo: amia, aggiudicata gara per smaltimento farmaci scaduti (*Lunedì 29 Novembre 2010*)
 Terremoti: scossa nel mare delle isole eolie (*Lunedì 29 Novembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Giovedì 25 Novembre 2010*)
 Riserve: in sicilia sciopera il personale delle aree protette (*Martedì 23 Novembre 2010*)
 Terremoti: scossa nel mare delle isole eolie (*Lunedì 22 Novembre 2010*)
 Terremoti: scossa al largo dell'isola di uestica (*Domenica 21 Novembre 2010*)
 Ambiente: sospesa caccia pantani Sicilia sud orientale (*Sabato 20 Novembre 2010*)
 Terremoti: lieve scossa nello stretto di messina (*Mercoledì 17 Novembre 2010*)
 Ambiente: sabato e domenica la "festa dei sentieri iblei" (*Mercoledì 17 Novembre 2010*)
 Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 al largo delle eolie (*Domenica 14 Novembre 2010*)
 Meteo: le previsioni per le prossime ore in sicilia (*Sabato 13 Novembre 2010*)

News oggi

Sicilianews24 sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora

17:01: Caltanissetta: anziano aggredito e rapinato da tre malviventi

17:01: Carabinieri: cambio al vertice della compagnia di ragusa

17:00: Pd: referendum su lombardo, commissariato partito a caltagirone

15:25: Pd: referendum su lombardo, commissariato partito a caltagirone

15:25: Messina: traffico di cocaina dal peru' alla sicilia, tre ordinanze

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie**14:20: Caltanissetta: incendio danneggia immobile occupato da immigrati****14:08: Calcio: coppa italia eccellenza, daspo per 2 giocatori valderice****12:53: Calcio: palermo.out goian,miccoli e pastore in dubbio,spazio a maccarone****12:50: Incidenti stradali: un morto e un ferito nel trapanese****11:56: Mafia: oggi 18^ anniversario omicidio beppe alfano****11:50: Mafia: palermo, film-documentario ricorda coraggio libero grassi****11:46: Calcio: palermo. distrazione al polpaccio per goian, ventidue convocati****11:33: Enna: ecatombe di randagi****10:25: Palermo: controlli carabinieri alla circolazione stradale, 10 denunce****10:25: Modica: scoperta evasione fiscale per 1 mln, una denuncia**

News Sicilia, informazioni dal web

Meteo

AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

www.joomla.it

Informazioni Sicilia

RedazionaliFarmacie in SiciliaIl libro della settimanaWeekend al cinemaL'OroscoparaLunedì nel palloneDiviaggiando
EnciclofobiaStrafalara On The CityUn Racconto in un SMSAttualità
Istituzioni Siciliane

Regione SiciliaArsComune di AgrigentoComune di CaltanissettaComune di CataniaComune di EnnaComune di Messina
Comune di PalermoComune di RagusaComune di SiracusaComune di Trapani

Svago

Alberghi in SiciliaViaggi di NozzeMediagol Cacio NotizieRisultati sport livePolitik GameSatirix - La satira di DarixIl
mercato dei Lattarini online
Segnalati da SN24

Bandi e appalti in SiciliaVacanze in SiciliaAmnesty InternationalAddiopizzoPalermoin.itMister ImpreseConsulenti online
Noleggio barche a velaICitta - Cerca e trova tutte le aziende italianeFarmacia TrapaniShiatsu a Palermo

Note Legali | Contatti | La Redazione

Terremoti: scossa di magnitudo 2.2 sulle madonie

Copyright © 2011 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di SiciliaNews24

ì™

In breve

Sabato 08 Gennaio 2011 Siracusa, e-mail print
priolo

Ambiente e Protezione civile nuova sede con Attard responsabile

p.m.) Oltre ad aprire nei locali Asi del Cerica, l'Osservatorio ambientale comunale, che partirà entro il mese in corso, si sta procedendo anche ad allocare nella stessa struttura la Protezione civile. Quindi, Ambiente e Protezione civile, come ha ribadito l'assessore comunale responsabile della rubrica, Giovanni Parisi opereranno sotto un solo responsabile: il disaster manager Gianni Attard. Inoltre, si sta cercando di avviare una convenzione con il comando dei Vigili del fuoco di Siracusa per allocare, sempre nella struttura del Cerica un distaccamento dei pompieri.

08/01/2011

Ronda non armata dei volontari dell'Asop per scoraggiare il deposito di rifiuti pericolosi

Ronda non armata dei volontari dell'Asop
per scoraggiare il deposito di rifiuti pericolosi
Sabato 08 Gennaio 2011 Provincia, e-mail print

Mohamed Omar La sicurezza nelle strade di Camporotondo è aumentata sensibilmente da quando sono in azione gli operatori dell'Asop (Associazione siciliana operatori di polizia, presieduta da Amedeo Denaro), in servizio di ronda non armata, in seguito a convenzione con il Comune, in stretta sinergia con le forze dell'ordine.

Fra gli ultimi interventi, lo spegnimento dell'incendio che ha interessato alcuni cassonetti della spazzatura nel parcheggio del cimitero e che poteva causare danni alle abitazioni vicine e alle auto in sosta. E, ancora, è stato evitato che il monumento dei Caduti situato in via Roma potesse essere danneggiato da una banda di ragazzini pronti all'assalto con bombolette spray e spranghe di ferro: alla vista dei volontari, i piccoli vandali si sono dileguati.

Un servizio di prevenzione utilissimo anche per quanto riguarda le discariche abusive. La presenza costante degli operatori in servizio Antonio Luca Di Mauro, Mirko Iraci, Giuseppe Moschetto, Stefano Costanzo, Angelo Giraffa, Agatina Buremi ed Emanuele Capizzi, coordinati da Francesco Puglisi, ha scoraggiato parecchie persone a conferire nelle ore notturne rifiuti anche pericolosi in aree non autorizzate.

C. D. M.

08/01/2011

Una cena per 50 anziani Le belle iniziative è bene riproporre: per questo motivo, anche quest'anno, il gruppo volontari di Protezione civile di Aci S

Una cena per 50 anziani

Le belle iniziative è bene riproporre: per questo motivo, anche quest'anno, il gruppo volontari di Protezione civile di Aci S

Domenica 09 Gennaio 2011 Provincia, e-mail print

Una cena per 50 anziani

Le belle iniziative è bene riproporre: per questo motivo, anche quest'anno, il gruppo volontari di Protezione civile di Aci S. Antonio ha realizzato la «Cena anziani 2011», manifestazione ormai consolidatasi e giunta alla sua quarta edizione.

Ben cinquanta gli anziani coinvolti nella festa organizzata per loro, lo scorso 5 gennaio, dai volontari santantonesi.

Il gruppo di Protezione civile ha preparato la cena per gli "ospiti" della serata, realizzata presso il Centro diurno anziani, ma anche balli e giochi con premi sorteggiati tra i tanti partecipanti.

Anche un momento musicale, poi, nel corso della serata con l'intervento della corale polifonica «Agata Barbagallo» Maria SS. De la Salette di Lavinaio diretta dal maestro Maria Patrizia Rapisarda.

Constatato il successo della serata, dimostrato dal divertimento degli anziani, il gruppo di Protezione civile ha ringraziato in una nota il sindaco Pippo Cutuli, l'assessore alle Politiche sociali Fabio Faranda e il consigliere comunale Salvo Sorbello.

D. Q.

09/01/2011

Preparazione, serietà e costante impegno caratterizzano i volontari del Cnsas

Domenica 09 Gennaio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Preparazione, serietà e costante impegno caratterizzano i volontari del Cnsas. Basti pensare che nel 2010 sono state oltre 50 le esercitazioni di stazione o delegazione. Ma chi sono questi «angeli della montagna» che riescono ad operare su tipologie di soccorso così difficili e pericolose? I volontari del Cnsas in Sicilia sono altamente addestrati e si sono sempre mostrati ampiamente all'altezza delle emergenze, alle quali sono chiamati a rispondere. Nel 2010 è stata inoltre licenziata la prima unità cinofila di ricerca di superficie, due tecnici di elisoccorso, un tecnico di ricerca di superficie ed otto operatori di soccorso in forra, che hanno così ampliato il numero di tecnici qualificati del servizio regionale, che vede "schierati" oltre 80 operatori di soccorso alpino, 20 tecnici di soccorso alpino, 40 tecnici di soccorso speleologico, 6 medici specialisti in medicina delle emergenze in ambiente impervio, 2 coordinatori di ricerca dispersi, due direttori di operazioni di soccorso speleologico due istruttori nazionali di soccorso speleologico ed un istruttore regionale, nonché 2 istruttori nazionali di alpinismo del Cai e 4 istruttori regionali, guide alpine e maestri di sci.

09/01/2011

Dopo il crollo di due edifici nella zona a valle della via Atenea, le transenne collocate nell'area interessata dagli eventi, sono state in parte divelte, altre rimosse

Sabato 08 Gennaio 2011 Agrigento, e-mail print

Dopo il crollo di due edifici nella zona a valle della via Atenea, le transenne collocate nell'area interessata dagli eventi, sono state in parte divelte, altre rimosse. E' il caso della scalinata di via Boccherie, invasa ancora oggi dalle macerie, ma di nuovo aperta. Diverse segnalazioni parlano di extracomunitari, che a tutte le ore del giorno e della notte percorrono la zona, mettendo a rischio la loro incolumità.

L'ordinanza comunale, che vieta il passaggio tra la Discesa Boccherie e la via Vallicaldi, viene sistematicamente disattesa. La messa in sicurezza di tutta la zona sembra lontana, diversi edifici in questa parte di centro storico sono a rischio crollo, altri sul punto di cedere da un momento all'altro. Ma questo evidentemente interessa poco ai tanti extracomunitari, che da tempo abitano nella zona. Alcuni dei quali subito il crollo di dicembre vennero sgomberati dai carabinieri. Pochi giorni dopo, gli stessi sono nuovamente ritornati, occupando quelle case colpite dall'ordinanza comunale, ed attaccate a stabili fatiscenti e in equilibrio precario.

Sono moltissimi nel centro storico della città dei templi, soprattutto nella zona a valle del salotto cittadino, gli immigrati che vivono in seminterrati, scantinati, case fatiscenti, in condizioni igienico-sanitarie a rischio. Spesso le abitazioni si presentano sovraffollate. La maggior parte degli affittuari stranieri paga ogni mese l'affitto per vivere in condizioni disumane. Come accaduto in vicolo Curreri e via Gallo, dove in uno dei recenti controlli degli agenti della Polizia municipale, della Protezione civile comunale e del personale dell'Asp sono stati trovati all'interno delle abitazioni una ventina di cittadini senegalesi. Per legge gli stranieri dovrebbero avere un alloggio conforme ai requisiti igienico sanitari, nonché di idoneità abitativa, accertati dai competenti uffici comunali. Dopo una lunga serie di monitoraggi e sopralluoghi la Protezione civile comunale ha stimato che sono solo il 30% circa gli alloggi abitabili nelle vie Cannameli, Bagli, Boccherie, Gallo, Giambertoni, Ortolani e Vallicaldi. L'ufficio di Protezione civile comunale nei prossimi giorni diffiderà altri proprietari di immobili situati nel centro storico agrigentino, e poi procederà all'ennesima demolizione e messa in sicurezza. Intenzione del Comune di Agrigento è quella di continuare negli sgomberi degli edifici pericolanti.

Antonino Ravanà

08/01/2011

Nuove crepe nel muro di cinta

Giardini pubblici. Dopo le transenne una rete metallica per contenere le frane, il Comune si rivolge alla Regione

Sabato 08 Gennaio 2011 Siracusa, e-mail print

il muro di cinta transennato su ordinanza del sindaco Il muro di cinta occidentale dei giardini pubblici nei pressi della Porta Madre di Dio sarà presto puntellato. La parte pericolante sarà delimitata da una rete metallica per contenere eventuali frane. Gli interventi iniziati alla vigilia delle festività natalizie saranno portati a termine nei prossimi giorni. Lo fa sapere l'assessore alla Protezione civile, Calogero Geraci. Si tratta di lavori effettuati a spese del Comune per tutelare la sicurezza dei cittadini e l'incolumità degli automobilisti che quotidianamente transitano lungo la strada che conduce alla Porta Spagnola. La temporanea messa in sicurezza della zona ha già comportato un restringimento della carreggiata e tanti si chiedono per quanto tempo la situazione rimarrà tale. A novembre a seguito di un sopralluogo effettuato dai tecnici comunali, veniva riscontrato un rischio che non va ignorato. Come ha reso noto l'assessore ai Lavori pubblici, Santino Rinzivillo, l'amministrazione comunale ha già sollecitato gli organi regionali competenti richiedendo fondi per la definitiva soluzione del problema.

A novembre la polizia municipale, su disposizione del sindaco, Massimo Carrubba transennava la strada restringendo la sottostante carreggiata. Da tempo, come riferito dal capo dell'amministrazione comunale, il fenomeno era tenuto sotto controllo e a seguito di segnalazioni giunte da cittadini e associazioni è stato effettuato il sopralluogo. Una conferenza dei servizi con tutti i soggetti interessati, dovrà essere convocata dal Comune. La realizzazione del progetto di totale messa in sicurezza del muro richiede un'ingente spesa che il Comune non è in grado di affrontare, considerata la scarsità di liquidità che penalizza le casse dell'ente. Pertanto si intende coinvolgere il dipartimento regionale di Protezione civile, la Sovrintendenza, il prefetto e la Regione. Il fenomeno non va sottovalutato ed è dunque indispensabile ottenere i finanziamenti necessari per porvi rimedio.

A segnalare l'imminente rischio di crollo che interessa il bastione e il muro occidentale dei giardini pubblici nei pressi della Porta Madre di Dio, è stata Natura Sicula Augusta sottolineando le «rilevanti lesioni che percorrono tutto il muro in senso verticale, il cui crollo potrebbe causare perdita di vite umane e l'occlusione di una importante via di fuga. Le piogge invernali potrebbero dare il colpo di grazia ad una situazione già estremamente precaria».

Agnese Siliato

08/01/2011

Una accurata analisi delle criticità che possono essere causa di rischio idrogeologico nella zona di confine tra Nicolosi e Mascalucia: con queste finalità è proseguito ancora ieri

mattina il lavoro di ricerca e di verifica che si sta conducendo, già da alcuni mesi, sotto la direzione dei tecnici del Servizio previsione e prevenzione del rischio idrogeologico del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, di concerto tra il Comune di Nicolosi e quello di Mascalucia

Sabato 08 Gennaio 2011 Provincia, e-mail print

Da sinistra: Giovanni Signorelli, Giovanni Mazzoleni, Orazio Di Stefano, Marco Montalto: tutti ... Una accurata analisi delle criticità che possono essere causa di rischio idrogeologico nella zona di confine tra Nicolosi e Mascalucia: con queste finalità è proseguito ancora ieri mattina il lavoro di ricerca e di verifica che si sta conducendo, già da alcuni mesi, sotto la direzione dei tecnici del Servizio previsione e prevenzione del rischio idrogeologico del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, di concerto tra il Comune di Nicolosi e quello di Mascalucia. Un sopralluogo tecnico all'area di spandimento a monte del cimitero comunale di Nicolosi, in territorio di Mascalucia, in presenza di tecnici del dipartimento di Pc, dott. Bonina e geom. Puglisi, presenti anche i dirigenti dell'Utc di Nicolosi geom. Di Gregorio e di Mascalucia, geom. Pesce.

Una verifica approfondita delle condizioni dell'area di spandimento delle acque piovane e del profondo pozzo disperdente che è stata resa possibile grazie all'intervento dei volontari del Cnsas del Cai; gruppo Etna sud, che dopo aver tentato, nei giorni scorsi, una ripresa a fondo pozzo attraverso l'utilizzo di una videocamera che ha fornito immagini buone ma non complete dell'impianto, hanno accettato di calarsi all'interno del pozzo che ha un diametro di circa un 1,5 mt. e una profondità di 17,5 mt. A scendere, mediante l'utilizzo di tecniche alpinistiche uno dei volontari più esperti: Orazio Di Stefano, ma la sicurezza dell'operazione è stata garantita da numerosi volontari e tecnici: Giovanni Signorelli, Marco Montalto, Nunzio Di Salvo, Nino Scandurra e Sebastiano Russo, sotto la direzione del coordinatore del Cnsas Giovanni Mazzoleni. Una operazione in cui le abilità e le competenze dei volontari del Soccorso Alpino del Cai sono state utilmente impiegate per una attività di prevenzione del rischio idrogeologico.

L'ispezione diretta dell'impianto e le immagini che sono state girate all'interno del pozzo hanno consentito di verificare che l'impianto, "incamiciato" per i primi dieci metri, prosegue poi con un tratto scavato in un banco di basalto che ha una buona superficie disperdente. "Le immagini e le informazioni che abbiamo raccolto - spiega il responsabile del Servizio prevenzione rischio idrogeologico, dott. Aldo Bonina - ci consentiranno di proporre interventi di potenziamento della funzionalità degli impianti esistenti e laddove necessario anche eventuali interventi aggiuntivi necessari ad evitare che in futuro possano ripetersi situazioni come quella che ha condotto alla chiusura della ex Sp 10 a causa dell'asfalto divolto".

08/01/2011

Da metà settimana ripartono i lavori

Priolo. svincolo sud

Da metà settimana

ripartono i lavori

Domenica 09 Gennaio 2011 Siracusa, e-mail print

Priolo. Il dirigente del settore Viabilità della Provincia, l'ingegnere Concetto Silluzio ha tenuto a puntualizzare, per la questione inerente lo svincolo autostradale Priolo sud, che in settimana riprenderanno i lavori per il completamento dell'opera. Non c'è stata, quindi, nessuna interruzione ma una semplice sospensione.

La ripresa dei lavori porterà all'apertura all'utenza dello svincolo fra l'autostrada Siracusa-Catania e la strada provinciale Priolo-Floridia. Inoltre, l'ingegnere Silluzio ha precisato che gli stessi lavori sono in corso di realizzazione a cura del Dipartimento regionale della Protezione civile e che sono in avanzato stato di realizzazione.

Per quanto gli interventi che restano da effettuare prima di aprire al traffico veicolare lo svincolo autostradale, il Dipartimento della Protezione civile ha fatto rilevare che restano da realizzare: la corsia di decelerazione per chi proveniendo da Catania deve immettersi sulla strada provinciale; parte dell'impianto di illuminazione; lo spartitraffico sulla strada provinciale ed alcuni altri lavori di dettaglio, necessari per chiudere l'appalto.

I lavori erano stati sospeso su disposizione dell'Anas, per non comportare disagi al traffico nel periodo natalizio. E' quasi certo che i lavori verranno ultimati entro il prossimo aprile.

P. M.

09/01/2011

In ricordo del terremoto del 1693 Piazza Armerina.

L'11 gennaio in Cattedrale l'apertura del fercolo della Patrona

Domenica 09 Gennaio 2011 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. Il prossimo martedì 11 gennaio ricorre l'anniversario della salvezza dal catastrofico terremoto del 1693 dal quale la città di Piazza Armerina non subì alcun danno per intercessione della sua Patrona Maria Santissima delle Vittorie. Il terremoto dell'11 gennaio 1693 rappresenta, uno degli eventi catastrofici di maggiori dimensioni per intensità, danni e mortalità subiti dalle popolazioni della Sicilia Orientale: rase al suolo oltre 45 centri abitati, in particolare il territorio della Val di Noto, del fiume Gela, del calatino fino alla Piana di Catania.

Piazza Armerina non subì alcun danno, ma i piazzesi, spaventati dai rombi sotterranei, abbandonarono il centro abitato rifugiandosi nel vicino piano S. Ippolito, ancora oggi chiamato dagli anziani "Chianu Tirrimotu", ed esposero la sacra immagine di Maria Santissima delle Vittorie, vessillo glorioso del Conte Ruggero d'Altavilla, dove qualche tempo dopo edificarono una chiesa, dedicandola alla Vergine sotto il titolo del "Tremuoto". Le celebrazioni, per ricordare tale evento, inizieranno, in Basilica Cattedrale, alle 8,30, con la solenne apertura, da parte del prevosto rev. Filippo Bognanni, del fercolo che custodisce la Patrona e proseguiranno nel pomeriggio, alle 17, con la messa cantata.

«Per la ricorrenza la Basilica Cattedrale - ha comunicato il rev. Bognanni - resterà aperta ad orario continuato rendendo possibile a tutta la cittadinanza l'omaggio alla Madonna. Ricordo, inoltre, che per tradizione l'11 gennaio è giorno di digiuno "trapasso"».

Prima della messa, tradizionalmente è recitata una quindicina del 1820, cara alla memoria dei piazzesi, questa la prima strofa: «Se il tremuoto fa la terra/Traballar da capo a fondo/per Te Piazza non si atterra/del flagel non cede al pondo/Tu Maria, che tutto puoi / Rendi salvi i figli tuoi»

Marta Furnari

09/01/2011

Faenza, dal cielo piovono tortore morte

dopo le strane morie negli Usa e in Svezia

Strani fenomeni Circa 400 gli uccelli trovati in strada. In Arkansas caddero 5.000 corvi

Sabato 08 Gennaio 2011 I FATTI, e-mail print

Giovanni Piccinini

Faenza. Un tappeto di uccelli morti sulla statale di Faenza. Dopo gli Stati Uniti e la Svezia, anche in Italia un inquietante fenomeno che evoca scenari alla Hitchcock: quasi quattrocento tortore, specie molto diffusa nel Faentino, sono morte per motivi ancora misteriosi, facendo seguito alla strage di corvi (oltre cinquemila) registrata il giorno di Capodanno a Beebe, nell'Arkansas, seguiti da duemila pesci tamburo pancia all'aria sulla superficie del fiume Arkansas.

In Emilia Romagna

Sono circa 400 le tortore trovate morte a Faenza, in provincia di Ravenna, nei pressi della distilleria Tampieri, che produce olii alimentari. Oltre 270 esemplari sono stati raccolti dagli uomini del Corpo forestale domenica scorsa nelle vicinanze dello stabilimento, altre 70 il giorno successivo e ancora una cinquantina nei giorni scorsi. Al momento non è chiara la causa della moria degli uccelli ed i tecnici sono al lavoro per capire cosa abbia provocato la morte dei volatili. «Abbiamo inviato alcuni esemplari raccolti domenica all'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Lugo di Ravenna - spiega Anna Mazzini, responsabile del Nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale del comando provinciale di Ravenna - e ora attendiamo gli esiti degli esami».

Nel frattempo, prosegue Mazzini, «abbiamo effettuato alcune indagini e dei prelievi dal materiale stoccato dalla distilleria». Si tratta per lo più di residui di granaglie, semi di mais e di girasole di cui sono ghiotte non solo le tortore ma anche i piccioni. Di questi ultimi uccelli però non è stato trovato alcun esemplare morto.

Secondo quanto risulta all'Arpa e all'Ausl il fenomeno non sarebbe nuovo. Della vicenda si sta occupando anche il Wwf che ha inoltrato la prima segnalazione al Corpo Forestale.

Gli altri episodi

Sempre negli Stati Uniti, altri cinquecento uccelli sono stati ritrovati pochi giorni fa su un'autostrada vicino a Baton Rouge, capitale della Louisiana, a circa 500 chilometri da Beebe. In questo caso, secondo gli esperti, sarebbero stati sbalzi di corrente sui cavi dell'alta tensione ad aver causato la morte dei volatili. Per gli esperti, dunque, gli eventi non sarebbero collegati tra di loro. Ma tempo due giorni, e anche nel Kentucky si è verificata una strage di corvi.

La misteriosa moria ha raggiunto l'Europa il 5 gennaio, quando il Wwf ha segnalato in Svezia, nei dintorni della cittadina di Falköping, la morte di una cinquantina di corvi.

Nel sud-est del Paese scandinavo sono stati trovati decine di uccelli morti misteriosamente. Si tratta di un numero fra i 50 e i 100 corvi morti, e molti altri ancora vivi ma moribondi, ritrovati nei dintorni della cittadina di Falköping, a un centinaio di chilometri di Göteborg, ha spiegato Christer Olofsson, della protezione civile locale. «Il veterinario del distretto ha prelevato cinque uccelli morti da analizzare», e i risultati si conosceranno entro un giorno o due, ha detto Olofsson.

In Arkansas lo strano fenomeno era stato spiegato con un «trauma» dovuto a cause imprecisate. Adesso, però, il diffondersi degli episodi suscita allarme in tutto il mondo.

08/01/2011

L'acqua resta «non potabile»

Le analisi del Lip sui campioni hanno riscontrato la presenza di coliformi fecali
Sabato 08 Gennaio 2011 Agrigento, e-mail print

Le analisi dei campioni di acqua hanno dato esito positivo L'acqua distribuita ai licatesi non è potabile. A confermare la situazione che dura ormai da 22 giorni i risultati delle analisi eseguite dal Laboratorio di igiene e profilassi di Agrigento su alcuni campioni di acqua prelevati dai rubinetti di alcune abitazioni.

Il dottor Enzo Pezzino dirigente dell'Ufficio igiene pubblica dell'Asp, alla presenza del professor Gioacchino Mangiaracina, assessore comunale ai problemi idrici, e della dottoressa Rossana Mangione, dirigente medico dell'Asp, ha spiegato che «i campioni di acqua prelevati lo scorso 4 gennaio lungo la condotta idrica comunale hanno rilevato tracce di coliformi quindi l'acqua ancora una volta viene non può essere utilizzata per usi potabili».

Una situazione che durerà ormai dal 23 dicembre. Ieri mattina il sindaco Angelo Graci ha chiesto per martedì prossimo una conferenza di servizi con l'a.d. di Girgenti Acque Giuseppe Giuffrida, con i rappresentanti di Siciliacque e con un delegato dell'Ato idrico di Agrigento.

Il problema igienico che in città perdura dallo scorso 23 dicembre ha posto a rischio la salute pubblica per il serio pericolo dello scoppio di qualche epidemia dovuta alla mancanza di acqua potabile.

«Visto che il problema si protrae ormai da alcune settimane - ha detto l'assessore Gioacchino Mangiaracina - provocando non pochi disagi tra la popolazione, ed in modo particolare tra i ceti meno abienti, data la delicatezza dell'argomento in questione, al fine di salvaguardare la salute pubblica, abbiamo chiesto di intervenire tempestivamente».

Una richiesta questa contenuta in una lettera a firma dell'assessore ai problemi idrici Mangiaracina e che ieri è stata inviata a Siciliacque, all'Ufficio di Protezione Civile di Agrigento, al prefetto, all'Ato idrico di Agrigento, alla Girgenti Acque ed al dottor Enzo Pezzino.

Una situazione che potrebbe provocare l'ennesima manifestazione di protesta della gente verso chi in città rappresenta le istituzioni.

Antonio Cacciatore

08/01/2011

in breve

Sabato 08 Gennaio 2011 Messina, e-mail print

COSTA DON LAPPPIO

Presto un sopralluogo nella zona della frana

m.r.) Preoccupazione è stata esternata da parte dei vertici di Palazzo dei Giurati sulle condizioni della frana di Costa Don Lappio. Presto potrebbe essere attuato un nuovo sopralluogo sul sito, per verificare lo stato dei luoghi.

Via Von Gloeden

Ripristino asfalto e segnaletica orizzontale

m.r.) La via Von Gloeden necessita di un intervento di ripristino dell'asfalto. Manca anche un'adeguata segnaletica orizzontale tutta la zona. Sarebbe opportuno un intervento in proposito anche in altre zone del centro storico.

Asp

«Nella sede nessuna presenza di eternit»

a.m.) In seguito alla segnalazione di alcuni cittadini, relativa alla presenza di eternit nella sede dell'Asp in via S. Francesco di Paola (di cui ci si è occupati nell'edizione di giovedì), un esperto - da noi interpellato - ha chiarito ieri che il materiale ravvisato dai residenti non è amianto.

08/01/2011

Celebrata l'amicizia con L'Aquila Gemellaggio.

Chiuso il ciclo di incontri promosso dalla Caritas diocesana

Sabato 08 Gennaio 2011 Ragusa, e-mail print

Il giornalista e scrittore Goffredo Palmerini Modica e Paganica, così lontane geograficamente, ma legate da una salda amicizia nata dopo il terremoto che ha distrutto L'Aquila. Lo ha ricordato Federico Palmerini, seminarista in visita a Modica, nel corso della "Testimonianza dall'Aquila", incontro organizzato nel duomo di San Pietro dalla Caritas diocesana, nel quale il seminarista, ha esplicitato la sua visione della vita fatta di innumerevoli doni elargiti gratuitamente da Dio, tra cui anche l'amicizia, che l'uomo deve imparare a coltivare.

"Un legame forte unisce Modica e Paganica - ha detto poi Goffredo Palmerini, giornalista e scrittore, nell'aula consiliare di palazzo San Domenico, dove è proseguita l'iniziativa -". G. Palmerini si è soffermato sul termine compatrie, ossia patire con (cum pathos), cioè avere la capacità di condividere, nel caso del terremoto dell'Aquila, il dolore di un popolo che ha dovuto rimboccarsi le maniche e iniziare la ricostruzione. "Condivisione di passione per il bene in cui entrano a pieno titolo gli italiani nel mondo - ha proseguito lo scrittore - vale a dire altri sessanta milioni di italiani che, con fatica, si sono conquistati stima e che spesso non capiscono la degenerazione in cui versa il Paese". Il legame allacciato con Paganica verrà rinsaldato da ulteriori incontri e visite, nonché momenti comuni annuali in entrambe le città, nel corso dei quali condividere discernimento e riflessione sui grandi temi della vita, da riprendere poi durante l'anno. In programma anche iniziative di servizio ed educative, che coinvolgeranno soprattutto gli adolescenti, con scambi tra Paganica e Modica; si sosterranno iniziative di condivisione e di economia sociale nel segno della reciprocità; ci saranno momenti costanti di preghiera gli uni per gli altri e lettere di comunione per informarsi sul cammino delle due comunità. La visita dei due Palmerini, padre e figlio, dunque, ha confermato la volontà di Modica e Paganica di svolgere insieme un cammino di fede e di amicizia.

V. R.

08/01/2011

Ato idrico, polemica infinita

La replica. Mallia risponde a Cosentini e cerca di smorzare le preoccupazioni

Domenica 09 Gennaio 2011 Ragusa, e-mail print

L'assessore provinciale Salvo Mallia "Pur condividendo le preoccupazioni del vicesindaco di Ragusa, Giovanni Cosentini, sull'esito del giudizio Acoset, è anche vero che l'iter è ormai avviato e possiamo solo attendere l'esito giudiziario ma mi preme ricordare che sono pendenti altri due ricorsi, precedenti a questo, il cui esito potrebbe invalidare quest'ultimo e pertanto la scelta della conferenza dei sindaci e del presidente della Provincia è stata proprio quella di proseguire sul percorso intrapreso, ritenendo le scelte antecedenti ai tre ricorsi legittime".

Così l'assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Salvo Mallia, replica al vicesindaco di Ragusa che di recente ha esternato un dettagliato elenco delle motivazioni che stanno alla base delle sue preoccupazioni per la futura gestione del sistema idrico integrato. Mallia sostiene: "Per quel che concerne la paventata perdita di un finanziamento comunitario pari a 110.000.000,00 di euro è da precisare che in realtà la programmazione comunitaria 2000/2006, di cui all'Apq "Risorse idriche" del 2003, prevedeva finanziamenti per l'Ato Ragusa pari a 43.000.000,00 di euro, di cui 15.000.000,00 sono stati spesi per la realizzazione di opere quasi tutte completate, quale ad esempio lo spostamento della stazione di pretrattamento del depuratore di Marina di Ragusa. Circa la successiva programmazione 2007/2013, invece, su indicazione della Regione, è stato già predisposto il piano degli interventi relativamente agli scarichi fognari e depurativi e la conferenza dei sindaci e del presidente della Provincia ha già approvato e trasmesso alla Regione sia la variante al Piano operativo triennale che l'elenco degli interventi che sono stati concordati con i vari comuni, per un importo di circa 32.000.000,00 di euro».

G. L.

09/01/2011

Gli «angeli» volontari della montagna

Soccorso alpino e speleologico. Un piccolo esercito che nel 2010 è intervenuto specialmente sull'Etna

Domenica 09 Gennaio 2011 Provincia, e-mail print

Uno dei tanti interventi da parte degli uomini del Cnsas siciliano. Eppure la Regione non eroga ... E' tempo di bilanci per il Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico siciliano: associazione di volontariato di Protezione civile altamente specializzato nei soccorsi in montagna, in ambiente impervio e ipogeo: il 2010 è stato, infatti, un anno di intensa attività operativa. Oltre 152 le volte che gli uomini del Cnsas sono dovuti intervenire per soccorrere feriti, dispersi o sciatori in ambiente impervio. Il maggior numero di soccorsi si è avuto, come sempre, sull'Etna, dove operano le stazioni di Nicolosi e Linguaglossa, con un totale di 88 interventi, di cui 69 nella stagione invernale 2009/2010 per soccorsi di tipo sanitario a persone infortunatesi durante le attività sciistiche.

L'attività di soccorso che più ha impegnato, da un punto di vista tecnico, i membri del Cnsas etneo, è stata però quella di ricerca dispersi. Per ben 10 volte il Cnsas è dovuto intervenire alla ricerca di cercatori di castagne o funghi dispersi sui pendii dell'Etna e in mezzo ai boschi. In due occasioni è stato necessario richiedere l'intervento di elicotteri a supporto, del 118 e del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Si segnalano, in particolare, nell'autunno scorso, una ricerca ad un anziano cercatore di castagne disperso che ha visto impegnati per due giorni i tecnici del Cnsas.

Ma gli interventi dei volontari del Cnsas non si limitano solo al territorio etneo. Sono cresciuti nel 2010 anche gli interventi in Sicilia occidentale, dove il Cnsas è stato attivato per 56 volte.

In aumento gli interventi di soccorso in parete, forse per la sempre maggiore diffusione dell'alpinismo anche come sport. Gli eventi addestrativi più significativi del 2010 sono stati: le esercitazioni "Valle del Bove 2010", che si è tenuta a luglio scorso, e "Muculufa 2010", svoltesi a fine novembre in una miniera dismessa in territorio di Caltanissetta. L'esercitazione in Valle del Bove, in particolare, ha visto operare in un unico contesto di intervento oltre 100 tecnici di soccorso alpino e speleologico, ma anche forestali, finanziari (Sagf), Cri, nell'ambito di una complessa simulazione di un incidente all'interno di una grotta situata al centro della Valle del Bove. A fronte del grande impegno operativo dei volontari Cnsas, non è aumentata nel 2010 l'attenzione da parte delle istituzioni regionali.

«Nessun sostegno finanziario o logistico è stato fornito dalla Regione al Cnsas, sebbene a livello operativo la collaborazione con il Corpo Forestale ed il 118 sia stata ottima - sottolinea il presidente del Servizio regionale Giorgio Bisagna - eppure lo sviluppo turistico delle zone montuose siciliane, l'Etna, ma anche le pareti di roccia che ormai vengono frequentate da free climbers di tutta Europa imporrebbero un sostegno regionale, peraltro previsto dalla normativa nazionale».

09/01/2011

Il mistero della tensostruttura

Giarre. L'opera già ultimata non si sa ancora quando verrà consegnata

Domenica 09 Gennaio 2011 Provincia, e-mail print

Nella foto l'ingresso della nuova scuola Manzoni in viale Mediterraneo a Macchia, consegnata ... E' tempo di bilanci per l'assessorato ai Lavori Pubblici di Giarre che chiude il 2010 con la consegna del nuovo plesso Alessandro Manzoni di Macchia.

«Certamente, il traguardo più importante raggiunto è la consegna del nuovo plesso elementare Manzoni di Macchia, per il quale la III Area Lavori pubblici, diretta dall'ing. Pina Leonardi si è particolarmente spesa. - dichiara in una nota, l'assessore ai Lavori Pubblici Orazio Scuderi - in vista dell'imminente ripresa delle attività didattiche, dopo la pausa natalizia, è stato già programmato il trasferimento degli arredi scolastici, ultimo formale adempimento prima della definitiva attivazione della nuova struttura scolastica di viale Mediterraneo».

La scuola, realizzata con i fondi della Protezione Civile, è stata consegnata alla città, da quest'ultima, a fine dicembre, e soprattutto alla frazione di Macchia che dal dicembre del 2002 attendeva la consegna della nuova scuola.

Un'altra importante opera pubblica è stata consegnata durante gli ultimi giorni del 2010. Si tratta del parcheggio multipiano di piazza Jolanda, per il quale è servita la collaborazione oltre che dell'assessorato ai Lavori Pubblici, anche di quello all'Urbanistica ed alla Viabilità. Il parcheggio multipiano è stato consegnato ma, come nel caso del plesso elementare Alessandro Manzoni di Macchia, l'inaugurazione avverrà ufficialmente, per entrambe le opere, nei prossimi mesi.

Nessuna novità invece per un'importante opera pubblica giarrese completata ma non ancora consegnata ufficialmente alla città. Si tratta della tensostruttura di via Almirante che durante il 2010 è stata oggetto di numerosi furti ed atti vandalici che hanno causato circa 30 mila euro di danni.

Per quest'opera completata non è stato ancora emesso il certificato di agibilità, come non sono ancora stati predisposti dei progetti, per cui il suo destino rimane ancora in sospeso. Sul piano dell'edilizia e della manutenzione scolastica, durante il 2010, sono stati eseguiti interventi all'interno dei locali della Media Macherione, che ha goduto di un finanziamento pari a 311 mila euro, emessi dall'Inail.

Nell'autunno del 2010 sono stati, infine, effettuati interventi di manutenzione straordinaria su circa 200 caditoie su un totale di quasi 2000, Interventi che dovranno essere effettuati anche sulle restanti caditoie.

Mariagrazia Tomarchio

09/01/2011

Sisma, la firma di Berlusconi S. Venerina.

L'ordinanza sulla proroga dei benefici inviata al sindaco

Sabato 08 Gennaio 2011 Provincia, e-mail print

Adesso è scritto nero su bianco: i benefici garantiti ai Comuni «per il definitivo superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi sismici dell'ottobre 2002» sono stati prorogati fino a tutto il 2011 dall'ordinanza 3916 del presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi. Il provvedimento, recante «Disposizioni urgenti in materia di Protezione civile», firmato lo scorso 30 dicembre e anticipato telefonicamente dal Dipartimento nazionale, è stato trasmesso ieri in via ufficiale al sindaco di Santa Venerina, Enrico Pappalardo.

Rispetto a quanto già noto, emergono ora con esattezza i termini stabiliti per fare fronte agli adempimenti necessari al completamento della ricostruzione. È l'articolo 8 a interessare i Comuni etnei colpiti da terremoto del 2002. Al primo comma, infatti, l'ordinanza dispone che il commissario delegato, ovvero il presidente della Regione Raffaele Lombardo, è autorizzato a limitare le spese «esclusivamente alla misura strettamente necessaria alla chiusura delle attività ancora in corso».

La proroga dei benefici ai Comuni è prevista dal secondo comma, laddove risultano differiti al 31 dicembre 2011 i termini già fissati al 31 dicembre scorso dall'ordinanza 3829 del 27 novembre 2009. Ancora, il comma tre ribadisce la possibilità del contributo per l'affitto ai cittadini costretti a spostarsi in un'altra casa, il contributo spettante cioè "ai proprietari di unità immobiliare adibita ad abitazione considerata principale", resa inagibile dall'evento calamitoso, nel caso di "necessaria localizzazione".

A finanziare sia il funzionamento degli uffici sisma, sia l'erogazione del contributo, sarà la prima tranche di 4 milioni di euro messa a disposizione dalla Regione Siciliana.

Orazio Vecchio

08/01/2011

Incendi e inondazioni, allerta con gli sms

Provincia di Cagliari

Quartu. Pronto il Piano di protezione civile. Popolazione avvisata del pericolo anche con i messaggi

L'onda della piena è prevista entro un'ora. In Municipio si attiva il centro operativo, a capo del quale c'è il sindaco. La popolazione è avvisata del pericolo tramite sms inviati ai cellulari e mezzi dotati di altoparlanti, che girano per le strade. Forze dell'ordine, squadre d'emergenza e associazioni di volontariato rispondono a un unico coordinamento. La zona a rischio è presidiata nei varchi d'accesso e i cittadini, sono condotti al più vicino punto di raccolta.

C'è da augurarsi che tutto questo non servirà mai, ma considerati i continui pericoli di alluvione, incendi o altre calamità naturali, l'amministrazione di via Porcu ha dovuto realizzare un Piano di protezione civile: è il primo nella storia della città. La Giunta ha approvato il documento, che porta la firma del capo dell'area tecnica, l'ingegner Pierpaolo Gessa e ora si attende il via libera del Consiglio comunale. Servirà a fronteggiare le emergenze attraverso un sistema di coordinamento degli interventi da attuare e degli operatori coinvolti: istituzioni, forze dell'ordine e associazioni.

Una parte determinante l'hanno fatta i dati forniti dal piano di assetto idrogeologico regionale. Sono proprio i fiumi, il pericolo numero uno. Tra i cosiddetti "tronchi critici" figurano il rio Cuba di Capitana, il rio Foxi, il rio Geremeas, ma anche il rio Is Cungiaus (solo per pochissimi centimetri era rimasto entro i suoi argini nell'autunno del 2008), che lambisce il centro abitato segnando il confine con Quartucciu. Rischi di frane sono ipotizzati nel tratto di litoranea per Villasimius.

Non si va molto lontano da quanto ha dimostrato madre natura nello scorso ottobre, quando varie località della costa hanno subito i danni provocati da un acquazzone particolarmente violento. L'acqua piovuta dal cielo, nemmeno in quantità anomala, ha trovato completamente stravolti i canali naturali di deflusso. I danni alle abitazioni e alla viabilità sono stati ingenti.

Il piano prevede l'individuazione di diverse aree d'emergenza: da una parte dovranno essere punti di raccolta di uomini e mezzi impegnati nelle operazioni, dall'altra dovranno offrire assistenza alla popolazione. Un analogo studio riguarda la viabilità: le direttrici principali (e alternative, in caso di blocco stradale) sono, per il centro abitato, il lungomare Poetto, la Statale 554 e via Marconi, per la fascia costiera la litoranea e la nuova Statale 554.

L'intera macchina dei soccorsi sarà coordinata dal Centro operativo comunale, sistemato nel palazzo di viale Colombo, che ospita i Servizi tecnologici e la Polizia municipale. Per garantire una comunicazione tempestiva con le persone in pericolo, l'allerta potrebbe arrivare anche via sms: è prevista la creazione di un elenco al quale saranno invitati a registrarsi tutti i cittadini. Si farà comunque affidamento su mezzi con altoparlanti.

GIOVANNI MANCA DI NISSA

L'allerta scatterà con gli sms

Quartu S.Elena

Prevenzione. I rischi maggiori sono rappresentati dall'esondazione dei fiumi e dagli incendi nei canneti

Pronto il Piano di protezione civile del Comune

È la prima volta che la città si prepara in caso di gravi emergenze. Al Piano manca solo il sì del Consiglio. Il sindaco sarà a capo dell'unità di crisi che coordinerà tutti gli interventi. Coinvolti i volontari.

L'onda della piena è prevista entro un'ora. In Municipio si attiva il centro operativo, a capo del quale c'è il sindaco. La popolazione è avvisata del pericolo tramite sms inviati ai cellulari e mezzi dotati di altoparlanti, che girano per le strade. Forze dell'ordine, squadre d'emergenza e associazioni di volontariato rispondono a un unico coordinamento. La zona a rischio è presidiata nei varchi d'accesso e i cittadini, seguendo i percorsi prestabiliti, sono condotti al più vicino punto di raccolta, dove ricevono assistenza.

IL PIANO C'è da augurarsi che tutto questo non servirà mai, ma considerati i continui pericoli di alluvione, incendi o altre calamità naturali, l'amministrazione di via Porcu ha dovuto realizzare un Piano di protezione civile: è il primo nella storia della città. La Giunta ha approvato il documento, che porta la firma del capo dell'area tecnica, l'ingegner Pierpaolo Gessa e ora si attende il via libera del Consiglio comunale. Servirà a fronteggiare le emergenze attraverso un sistema di coordinamento degli interventi da attuare e degli operatori coinvolti: istituzioni, forze dell'ordine e associazioni. Il piano ha preso forma dall'analisi del territorio e delle forze (uomini e mezzi) disponibili.

I RISCHI Una parte determinante l'hanno fatta i dati forniti dal piano di assetto idrogeologico regionale. Sono proprio i fiumi, il pericolo numero uno. Tra i cosiddetti "tronchi critici" figurano il rio Cuba di Capitana, il rio Foxi, il rio Geremeas, ma anche il rio Is Cungiaus (solo per pochissimi centimetri era rimasto entro i suoi argini nell'autunno del 2008), che lambisce il centro abitato segnando il confine con Quartucciu. Rischi di frane sono ipotizzati nel tratto di litoranea per Villasimius, nel tratto oltre Terra Mala.

IL PRECEDENTE Non si va molto lontano da quanto ha dimostrato madre natura nello scorso ottobre, quando varie località della costa hanno subito i danni provocati da un acquazzone particolarmente violento. L'acqua piovuta dal cielo, nemmeno in quantità anomala, ha trovato completamente stravolti i canali naturali di deflusso. I danni alle abitazioni e alla viabilità sono stati ingenti. Quell'avvenimento ha accelerato la realizzazione del piano. «È un atto importantissimo», spiega il sindaco Mauro Contini, «soprattutto per un territorio particolarmente vasto e articolato come il nostro, sottoposto nel corso degli anni a una rapida crescita demografica, con nuovi insediamenti urbani».

LE AREE Il piano prevede l'individuazione di diverse aree d'emergenza: da una parte dovranno essere punti di raccolta di uomini e mezzi impegnati nelle operazioni, dall'altra dovranno offrire assistenza alla popolazione, sia nei primi concitati momenti sia nell'eventualità di allestire centri d'accoglienza. Un analogo studio riguarda la viabilità: le direttrici principali (e alternative, in caso di blocco stradale) sono, per il centro abitato, il lungomare Poetto, la Statale 554 e via Marconi, per la fascia costiera la litoranea e la nuova Statale 554.

L'ALLERTA L'intera macchina dei soccorsi sarà coordinata dal Centro operativo comunale, sistemato nel palazzo di viale Colombo, che ospita i Servizi tecnologici e la Polizia municipale. Per garantire una comunicazione tempestiva con le persone in pericolo, l'allerta potrebbe arrivare anche via sms: è prevista la creazione di un elenco al quale saranno invitati a registrarsi tutti i cittadini. Si farà comunque affidamento su mezzi con altoparlanti.

GIOVANNI MANCA DI NISSA

Contributi straordinari concessi ai volontari

Provincia di Cagliari

Quartucciu

Nuovi interventi in favore delle associazioni di volontariato. Un contributo di duemilacinquecento euro è stato erogato dalla Giunta comunale alla Fraternità della Misericordia.

Nel dicembre scorso, l'associazione aveva chiesto al Comune un aiuto economico per le attività svolte a Quartucciu durante tutto l'anno appena terminato. In particolare, la Misericordia ha garantito il servizio di pronto intervento e assistenza durante le principali iniziative culturali e alle feste, quando i volontari e le ambulanze organizzano un presidio fisso, pronti a intervenire in caso di emergenza.

Un contributo dello stesso importo, per l'acquisto di attrezzature per il servizio, è stato assegnato anche all'associazione di volontariato di Protezione civile, mentre altri mille euro sono stati concessi al Circolo della Terza età, che per la notte di Capodanno ha organizzato una serata nei locali del centro culturale Domusart (ex Casa Angioni). *(fr. pi.)*

«Campione di solidarietà» Natale ad Haiti per Sean Penn

Spettacoli e Società

Ad Haiti è conosciuto come Sean, molti non sanno nemmeno che si tratta di una delle star più apprezzate di Hollywood. Sean Penn, per il suo impegno umanitario nell'isola devastata il 12 gennaio di un anno fa da un terribile terremoto, riceverà il Stanley Kramer Award, premio assegnato dal sindacato dei produttori a Hollywood a chi si impegna per i più deboli.

L'attore ha passato il Natale ad Haiti, aiutando la popolazione, ancora alle prese con problemi semplici come il reperimento di acqua potabile, cibo, medicinali e beni di prima necessità, le case sono ancora macerie e la gente vive accanto ai detriti. «Sembra la brutta copia di un set cinematografico di un film catastrofico - racconta in un reportage *The Hollywood Reporter* - e Sean Penn è lì, in mezzo alla gente, a cercare di dare una mano, sin dal primo momento». «C'è una bellissima frase che disse Paul Newman a proposito del suo matrimonio - racconta Penn - "Ogni volta che ci allontaniamo scopriamo di amarci ancora". È quello che succede a me: ogni volta che mi allontano da Haiti, con il cuore sono sempre lì».

L'attore ha contribuito alla costruzione di una nuova scuola per 300 alunni. Il giorno di Natale c'è stata l'inaugurazione, in precedenza Penn si è occupato, e si occupa ancora, di dirigere un campo che da un anno a questa parte è la casa di 55 mila persone. Fra le star di Hollywood non è il solo. Anche se lui è il più presente e il più attivamente impegnato, altri colleghi hanno e continuano a dare il loro contributo: George Clooney era riuscito a raccogliere 66 milioni di dollari con una maratona televisiva organizzata subito dopo il terremoto, Patricia Arquette si è occupata della sanitarizzazione dell'acqua potabile, Ben Stiller attraverso la sua fondazione ha contribuito alla costruzione di sei scuole.

Protezione civile, il pericolo arriva dai fiumi

Quartu S.Elena

litorale

Pericolosi d'inverno per il rischio alluvioni e anche in estate per l'emergenza incendi alimentati dai canneti. Come evidenziato dal piano di protezione civile approvato di recente dalla Giunta, i fiumi del litorale sono i sorvegliati numero uno in fatto di calamità naturali. Nonostante ciò, sono anni che i progetti di messa in sicurezza attendono di essere realizzati.

Nel 2000 il rio Foxi straripò all'altezza della foce allagando le abitazioni circostanti. Successivamente fu stanziato un milione e seicentomila euro: l'iter per la progettazione non si è ancora concluso. Stesso discorso per il rio Geremeas: alcuni mesi fa in Municipio si è tenuta una conferenza di servizi proprio per mettere a punto i dettagli degli interventi programmati.

I lavori sono iniziati, ma non ancora ultimati, lungo il rio Cuba di Capitana: è prevista la risagomatura dell'alveo, il rinforzo degli argini e anche una piccola diga a monte che limiti il rischio di piene eccezionali. Incute meno timori il rio Su Pau di Flumini, protagonista in passato di devastanti alluvioni e ora dotato di poderosi argini. (g. mdn.)

Scivola in un dirupo, lo salva l'elicottero

Prov Ogliastra

Arzana. Alberto Laurini, 43 anni, soccorso da un mezzo partito da Decimomannu

Cacciatore bloccato in una scarpata con la gamba fratturata

Imponente la mobilitazione dei soccorsi per salvare il cacciatore. L'incidente è avvenuto nella foresta di Girgini, tra Desulo e Arzana.

È scivolato in un dirupo durante una battuta di caccia. Ha fatto un ruzzolone lungo un centinaio di metri. E si è ritrovato bloccato in fondo alla scarpata, con la frattura a una gamba. L'elicottero dell'Aeronautica militare lo ha trasportato all'ospedale di Lanusei dopo ore di mobilitazione dei soccorritori. Protagonista della disavventura un cacciatore originario di Tortolì, ma residente a Lanusei.

L'INCIDENTE Alberto Laurini, 43 anni, si è fatto male nella tarda mattinata di ieri. L'incidente è avvenuto in una zona molto impervia, nel territorio di Arzana. Laurini partecipava con gli amici a una battuta di caccia al cinghiale in località Ruinas, nella zona di foresta Girgini che segna il confine tra i territori di Arzana e Desulo. D'improvviso è caduto precipitando in un dirupo. Una sequenza paurosa visto che è scivolato per un centinaio di metri. Per fortuna se l'è cavata con una frattura. E niente di più. Era, però, impossibilitato a muoversi, immobilizzato in un luogo di difficile accesso. Da qui l'imponente mobilitazione dei soccorritori messa in campo per prestargli aiuto.

LA MOBILITAZIONE Prima di mezzogiorno l'allarme è rimbalzato al 118, ai vigili del fuoco, a polizia, carabinieri, Soccorso alpino. La zona era, però, difficile da raggiungere con i mezzi perché particolarmente impervia. Da Fonni è partita l'ambulanza con i volontari della Pro Vita, coordinati dal 118: sono giunti a qualche chilometro dal luogo dove si trovava il cacciatore.

L'ELICOTTERO Nella mattinata il ricorso all'elicottero non è stato possibile. I velivoli dei vigili del fuoco erano bloccati, c'erano problemi anche per l'utilizzo degli elicotteri in dotazione alle forze dell'ordine. Non è rimasto altro a quel punto che ricorrere all'Aeronautica militare. Nel frattempo, Laurini è stato raggiunto dai volontari del Soccorso alpino. Nella zona hanno operato anche ai vigili del fuoco. Il cacciatore è stato così accompagnato in un'area dove è stato possibile l'atterraggio del velivolo militare giunto dalla base di Decimomannu.

IN OSPEDALE Il cacciatore, per fortuna, non era in condizioni gravi sebbene fosse dolorante a causa della frattura alla gamba. Perciò è stato trasportato all'ospedale di Lanusei dove è giunto nel pomeriggio. Immediato il ricovero nel reparto di Ortopedia.